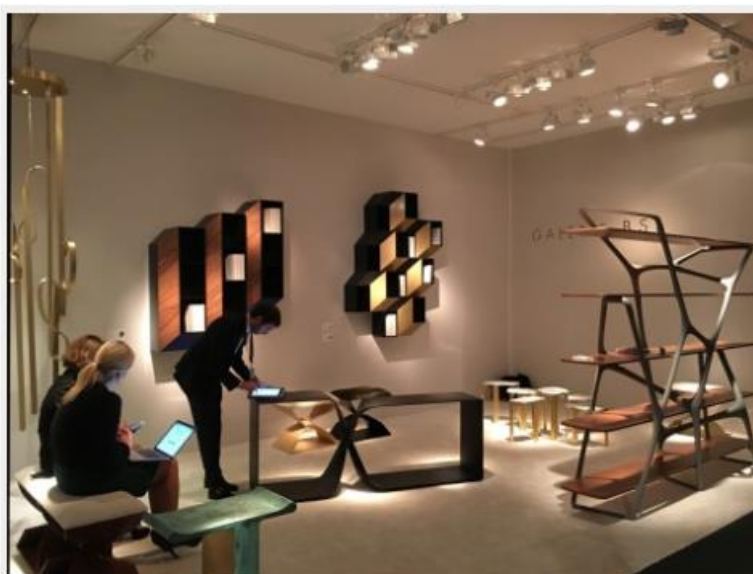


## London Updates: tanta Italia a Mayfair alla nona edizione di PAD. Ecco le immagini dall'ormai classica fiera aperta al design d'autore

Scritto da **Barbara Martorelli** | sabato, 17 ottobre 2015 · 6

[Print](#) [PDF](#) [Email](#)



*PAD Padiglione Arte e Design 2015, Londra (foto Mario Bucolo)*

Giunge quest'anno alla sua nona edizione londinese PAD, il Padiglione Arte e Design piazzato a Berkley Square. E lontano dai neon di Frieze, le luci diventano soffuse, l'ambiente chic e ovattato, il tempo scorre più lento. La Parigi, quella più chic snob, sembra essere di colpo a Mayfair. 63 sono le gallerie scelte per questa nona edizione, con 15 nuovi nomi che arricchiscono gli spazi dedicati agli interni, all'arte decorativa e all'arte moderna.

L'arte asiatica è presente quest'anno con la galleria del francese Alexis Renard, le arti decorative, in particolare la ceramica, trovano spazio negli stand di David Gill, Adrian Sassoon e Sevres. Sempre alto l'interesse per il modernariato italiano nelle gallerie 88, Gallerie du Passage, che quest'anno vince il premio come migliore stand insieme a Rose Uniacke, e ancora l'italiana Nilufar. Per la fotografia basta invece visitare il suggestivo stand di Michael Hoppen.

Non può certo venire a mancare a PAD il grande trend del momento, l'arte italiana dal secondo dopo guerra, e così le pareti dai colori tortora e nocciola si illuminano con le ben note tele monocrome di Bonalumi, Scheggi, Burri, Fontana negli spazi della galleria Tega, Robilant e Voena, Mazzoleni. Certo è che se lo spirito di questa fiera è mescolare arte, arredamento e design solo poche gallerie riescono nell'intento, gli stand delle gallerie italiane, ad esempio, sono classici stand da fiera. Fa eccezione Nilufar, con quello che forse è il più bello stand di tutta la fiera: le poltroncine di Giò Ponti, le librerie di Franco Albini e poi, inseriti con sapienza e eleganza, Bonalumi, Fontana o Castellani. Se poi si è storditi da tanta bellezza, per una sosta basta salire le scale e si arriva in nuovi elegantissimi spazi del Ruinart bar...

– Barbara Martorelli



